

## **Banca d'Italia iscrive COFIDI.IT** **nell'Albo degli Intermediari finanziari Vigilati**

**secondo l'art. 106 del nuovo TUB (testo unico bancario).**

**Banca d'Italia ha iscritto COFIDI.IT nell'Albo degli Intermediari finanziari Vigilati secondo l'art. 106 del nuovo TUB** (testo unico bancario) dall'1 Aprile 2016. La Banca d'Italia ha, così, autorizzato COFIDI.IT soc. coop. (COFIDI Imprese e Territori) all'esercizio di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico.

L'iscrizione, riconosciuta sulla base di specifici requisiti, è una conferma dell'intenso e proficuo lavoro svolto dall'intera struttura negli ultimi anni grazie ad una gestione attenta e oculata del management, che ha consentito a **COFIDI, già Intermediario finanziario vigilato ex art. 107 prima della riforma**, di aiutare centinaia di imprese a investire nella propria attività, grazie ad un sistema forte che ha garantito e agevolato l'accesso al credito bancario.

“Siamo orgogliosi di aver ottenuto l'iscrizione e lavoreremo sempre nell'ottica di una ulteriore crescita delle imprese nostre socie e dei loro territori. E' un risultato che conferma la nostra solidità - sostiene il Direttore Generale **Teresa Pellegrino** - e che ci consente di dare nuovo slancio all'attività di garanzia di COFIDI.IT favorendo la crescita di tante medie, piccole e piccolissime imprese che costituiscono il nostro primario tessuto economico. A loro va il nostro contributo, a loro la nostra azione di sostegno e di garanzia. Sempre attenti alle mutazioni dei territori e delle loro esigenze cercheremo di potenziare le nostre offerte di strumenti finanziari e di prodotti per gli investimenti delle Pmi”.

“La forza del nostro confidi, parte del sistema CNA, affonda le sue radici nelle imprese socie che compongono la nostra società cooperativa - afferma il Presidente COFIDI.IT **Luca Celi** - siamo cresciuti negli anni grazie alla professionalità, alla preparazione e alla serietà del nostro sistema nell'attività di garanzia. Le micro, piccole e medie imprese, in primo luogo quelle della Puglia, ma anche quelle dei territori della Basilicata, Calabria, Campania e Molise si fidano di noi e accedono al credito con maggiore facilità. Banca d'Italia - conclude il Presidente - ha dato completezza, nei tempi previsti, al procedimento d'iscrizione. Un riconoscimento ben gradito per l'intenso lavoro che abbiamo svolto in questi anni e di cui siamo lieti”.

Bari, 26 Aprile 2016